

## Le zecche

Con l'avvicinarsi della primavera, si ripresenta il problema zecca. Avendo partecipato ultimamente ad una serie di incontri informativi, proprio a questo riguardo, vorrei rendere partecipi tutti voi di questo grave problema sempre più presente nel nostro territorio.

### Attenti alle zecche

Sempre più frequentemente si sente parlare di persone, che rientrando da passeggiate tra prati, boschi e i sassosi sentieri del Carso, vengono attaccati dai morsi delle zecche.

### Che cosa sono:

La zecca è un artropode chelicerato appartenente, insieme a ragni, acari e agli scorpioni, alla classe degli aracnidi. Si attacca ostinatamente alla pelle da cui succhia il sangue per poter completare il suo sviluppo e il suo ciclo riproduttivo.

Il morso di solito non è doloroso e non causa prurito, per cui può passare inosservato. Il pasto di sangue, durante il quale la zecca rimane costantemente attaccata all'ospite, si compie in alcuni giorni.

### Dove vivono:

L'habitat preferito è rappresentato da luoghi ricchi di vegetazione erbosa e arbustiva, con microclima preferibilmente fresco e umido, ma le zecche possono trovarsi anche in zone a clima caldo e asciutto o dove la vegetazione è più rada. La loro presenza dipende, infatti, essenzialmente dalla presenza sul territorio di ospiti da parassitare, per questo luoghi come stalle, cucce di animali e pascoli sono tra i loro habitat preferiti. La loro attività è massima, nei paesi a clima temperato e nel periodo aprile-ottobre.

### Il morso è pericoloso?

Il morso della zecca non è di per sé pericoloso per l'uomo, i rischi sanitari dipendono invece dalla possibilità di contrarre infezioni trasmesse da questi animali in qualità di vettori.

I problemi che determina si limitano di solito a una **lesione locale** nella sede della puntura, raramente seguita da sintomi generali. Alcuni tipi di zecca (*Ixodes scapularis* vedi foto) possono trasmettere col loro morso gravi malattie, tra cui la **malattia di Lyme**.



**Zecca del cane**



**Zecca della m. di Lyme**

## **Come si manifesta**

La puntura non provoca né dolore né prurito, per cui spesso passa inosservata: casualmente, per esempio durante un bagno o una doccia, si riscontra la zecca attaccata alla pelle. Quando la zecca si stacca, la zona della puntura si presenta come un piccolo rigonfiamento rosso con la zona centrale un po' ribassata, che si trasforma ben presto in crosta. Raramente, nei giorni successivi, si può manifestare anche uno stato febbrile, eruzione cutanea e ingrossamento dei linfonodi vicini.

## **Cosa fare**

La zecca rimane attaccata alla pelle attraverso la sua bocca. Tentativi maldestri di asportare la zecca possono pertanto facilmente causare il distacco della testa dell'insetto che rimane infissa nella pelle e deve essere rimossa.

1. Utilizzate un paio di pinzette, o, in alternativa, le dita, o un filo avvolto intorno alle mascelle della zecca
2. Cercate di serrare la presa il più possibile vicino alla pelle, possibilmente in corrispondenza della testa; tirate poi lentamente ma costantemente, finché l'insetto non molla la presa. Evitate possibilmente movimenti oscillatori, che rischiano di staccare il corpo della zecca dalla testa

Se avete rimosso la zecca, ma la testa è rimasta attaccata, la zecca non potrà comunque più trasmettere la malattia di Lyme. La testa della zecca dovrà però comunque essere rimossa con un ago sterile (operando come per rimuovere una scheggia)

1. Una volta rimossa la zecca, disfatevene buttandola nel water, o nella spazzatura
2. Lavate le mani e la zona della puntura con acqua e sapone

## **Chiamate il medico se:**

- non riuscite a rimuovere la zecca
- la testa della zecca è rimasta in profondità nella pelle
- nella settimana successiva alla puntura compaiono febbre o un'eruzione sulla pelle

## **Cosa non fare**

- Non cercate di rimuovere la zecca facendola oscillare o tirandola bruscamente: favorireste il distacco della testa
- Non uccidete la zecca schiacciandola con le mani
- Non cercate di staccare la zecca cospargendola di smalto per le unghie, alcool o petrolio: si tratta di tentativi di interromperne la respirazione, destinati però all'insuccesso, perché la zecca respira solo poche volte in un'ora. Tali tentativi possono inoltre indurre nella zecca il vomito, contribuendo a mettere in circolo tossine dannose.

## **Prevenzione**

Se la zona o il bosco che frequentate è particolarmente a rischio per infestazione da zecche (aree notoriamente infestate da zecche, aree boschive, soprattutto con erba alta e deposito di fogliame), soprattutto nei mesi primaverili /estivi, a rischio più elevato di trasmissione della malattia di Lyme:

- Camminare al centro dei sentieri evitando se possibile il contatto con la vegetazione
- Indossare calzature chiuse ed alte sulla caviglia, pantaloni e camicie a maniche lunghe. Sono preferibili indumenti chiari, che facilitano l'individuazione delle zecche. Infilate i calzoni nelle scarpe e la camicia nei calzoni, per evitare che le zecche possano infilarsi dentro.
- Quando fate sosta e riponete temporaneamente zaini e vestiti, fate attenzione a che non siano a contatto con zone infestate, ed esaminateli attentamente prima di rindossarli
- Usare repellenti per insetti a base di DEET al 20-30% (ripetendo l'applicazione ogni 2-3 ore) o, meglio ancora, di permetrina. Questi prodotti non vanno applicati sulla pelle, ma sui vestiti
- Al ritorno, prima di entrare in casa, ispezionare accuratamente i vestiti e rimuovere eventuali zecche. Eventuali zecche sfuggite al controllo possono essere uccise lavando i vestiti ad alta temperatura e asciugandoli con aria calda per almeno un'ora
- Una volta di ritorno a casa procedere ad un'accurata ispezione di tutto il corpo, parti coperte e scoperte senza trascurare il cuoio capelluto, per verificare la presenza di zecche ed effettuare una immediata rimozione.